



ANGA BRESCIA

Le visite alla Latteria Soresina ed alla Tradizioni Padane, aziende simbolo dell'agroalimentare italiano

SERVIZIO A PAGINA 6



IMU AGRICOLA

Scongiurato, per ora, il pagamento IMU sui terreni agricoli delle aree montane/collinari

SERVIZIO A PAGINA 2



PAC 2014-2020

Da gennaio arrivano i nuovi titoli ed il loro calcolo è molto complesso. Parla l'esperto

SERVIZIO A PAGINA 5



CUN SUINI

Gli allevatori escono dalla Commissione Unica. Proposta di prezzo inaccettabile

SERVIZIO A PAGINA 3

NATALE 2014

Buon Natale

Buon Natale a chi prende nel mondo, che ha intorno, soltanto ciò che proprio gli serve, senza esagerare e fa di tutto per aiutare gli altri.

Buon Natale a chi non pensa che essere straniero sia una colpa.

Buon Natale a chi crede di giustificare il razzismo con un po' di patriottismo e a chi non considera l'altro a priori un avversario.

Buon Natale per chi fa la differenza tra benessere, che vuol dire star bene di fuori e essere bene che vuol dire star bene di dentro.

Buon Natale agli indios dell'Amazzonia perché per loro il lavoro è una cerimonia (e pensare che per loro la proprietà non esiste...).

Buon Natale a chi considera il privato un bene ricevuto e non la voce del verbo privare (gli altri).

Buon Natale a chi da peso all'impatto ambientale e al disastro ecologico che sempre più spesso succede, per chi crede che un po' di rispetto per il mondo che ha intorno farebbe a tutti del bene.

Buon Natale a chi è impegnato a salvare, da noi come in Africa Australe, l'uomo, gli animali e i vegetali, a differenza di chi invece umilia, uccide e dissecca.

Buon Natale a chi sa dare il giusto valore al tempo, alla giovinezza, alla vecchiaia, a chi fa di tutto per evitare il divulgare del male, a chi sa stare all'essenziale, a chi combatte la buona battaglia per continuare ad amare.

Buon Natale a chi pensa che la forza non è la ragione della politica, ma considera che la forza è etica solo se è supportata dalla giustizia, dalla carità, che poi è tolleranza.

Buon Natale.

Agostino Mantovani

INTERVISTA AL PRESIDENTE MARTINONI

Fare agricoltura nel 2015

Dicendo che l'agricoltura è uno dei pochi settori, forse il solo, che sta reggendo alla crisi, non significa che manchino i problemi, che le cose vadano bene. Spesso è solo parlare di un "meno peggio". Lo sanno bene gli imprenditori del lattiero-caseario, che da mesi ormai lavorano in perdita mentre il nuovo accordo sul prezzo del latte alla stalla è ancora lontano.

Lo vivono i suinicoltori da mesi, vittime di una crisi drammatica che da troppo tempo toglie linfa vitale ad un comparto dalle grandi potenzialità. La lista potrebbe continuare con i bovini, le uova, e quest'anno anche l'olio.

Tutto ciò mentre si prospetta un primo semestre 2015 pesante sotto il profilo della tassazione, la fine del sistema delle quote latte e l'avvio della nuova Pac, penalizzante rispetto al passato.

Alla chiusura del suo secondo anno di mandato, ne abbiamo parlato con il Presidente Francesco Martinoni al quale abbiamo chiesto il significato del fare oggi agricoltura e le prospettive per il futuro.



Presidente, l'agricoltura ha ancora prospettive e, se sì, dove ci stiamo muovendo?

I dati evidenziano il ruolo economico e sociale del settore primario, in modo particolare in questi anni di crisi. Mentre il manifatturiero e l'industria in generale sono crollate, l'agroalimentare ha registrato persino una crescita del valore ag-

giunto. È evidente che anche le imprese agricole non possono restare ferme di fronte ad una congiuntura negativa i cui effetti si stanno sempre più allargando, colpendo pesantemente i consumi interni, alimentari inclusi.

Si confermano, invece, diventando sempre più solide le prospettive offerte dall'estero, soprattutto grazie alla spinta delle economie emergenti che fanno crescere in modo importante la domanda di prodotti agricoli, prevista in aumento anche nei prossimi anni. Ritengo che nell'export si giochi la partita del nostro agroalimentare.

Nell'esportazione abbiamo raggiunto importanti risultati, con il vitivinicolo in testa, ma è possibile fare ancora molto.

Quali i maggiori ostacoli e le sfide per le imprese?

Le imprese agricole hanno diverse sfide da fronteggiare, prime tra tutte la forte pressione competitiva esercitata anche direttamente all'interno dell'Europa.

CONTINUA A PAGINA 3

FOCUS AZIENDA

AZIENDA LE SILERE

IN DIFESA DELLE TIPICITÀ

SERVIZIO A PAGINA 7



GAMBA TESA

DECRETO NITRATI

LA MONTAGNA HA PARTORITO IL TOPOLINO

Il lungo travaglio per portare alla luce il nuovo Decreto Ministeriale relativo all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento sta per terminare. Pare che il nuovo DM sia vicino, anche se per gridar vittoria è meglio attendere l'ok di Bruxelles, che si spera arrivi senza la richiesta di altre modifiche che andrebbero ulteriormente a penalizzare un impianto già molto complesso (grazie anche alle belle pensate di qualche altra Organizzazione agricola).

CONTINUA A PAGINA 4



CONFAGRICOLTURA

L'UNIONE AGRICOLTORI INCONTRA IL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA

Restiamo uniti e diventiamo grandi

Lo scorso 4 dicembre, nella sala conferenze dell'Unione Agricoltori, si è svolto l'incontro tra i membri del Consiglio ed il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi. Presenti, oltre al Presidente Martinoni, il Vice Presidente Barbieri ed il Direttore Trebeschi, anche alcuni funzionari ed agricoltori associati.

CONTINUA A PAGINA 2



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

Primo piano



L'UNIONE AGRICOLTORI INCONTRA IL PRESIDENTE NAZIONALE

Restiamo uniti e diventiamo grandi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Dopo una prima parte nella quale il Presidente Guidi è tornato più volte sull'importanza per Confagricoltura di avere alla base Unioni solide come quella bresciana, caratterizzata da forte radicamento territoriale e saldi legami con le imprese, l'incontro è proseguito ripercorrendo le numerose azioni intraprese dalla Confederazione nel 2014: il progetto "reti", la semplificazione del sistema zootecnico, la riduzione della tassazione Imu, l'azione legale per il fotovoltaico, insieme ai tanti progetti in vista di Expo. "Sopra ogni cosa - ha dichiarato Guidi - resta centrale il nostro impegno per spingere il Governo verso una reale riduzione della burocrazia, che oggi continua ad essere l'ostacolo maggiore per lo sviluppo delle nostre aziende. Tutti sanno che l'Italia è agli ultimi posti in termini di semplificazione dei processi e

snellimento delle procedure ma si fatica a passare dalle parole ai fatti". Confagricoltura in questo senso continua ad affermare l'esigenza di avviare una riorganizzazione dell'intero sistema, a partire dall'eliminazione di tutti quegli organismi intermedi (Apa, Aia, Caa, e così via) e dall'applicazione del Registro Unico, sulla base dei principi della razionalità e della semplificazione. Questa è la strada ed il punto di partenza per affrontare anche le principali sfide del prossimo anno, un 2015 che per Guidi "si prevede pesante, soprattutto nel primo semestre con la fine delle quote latte, l'entrata a regime della nuova Pac ed una gravosa fiscalità". In questo senso l'invito del Presidente, a cui alcuni agricoltori hanno chiesto le prospettive per i molti settori in crisi, è di "fare un passaggio culturale, da una strategia

volta a massimizzare le produzioni, approccio che ha caratterizzato l'agricoltura italiana fino ad oggi, ad un punto di vista di mercato. Si tratta di un cambio indispensabile - ha sottolineato Guidi - perché oggi la logica del produrre quanto più possibile è superata. Serve mettere al centro il mercato e partire da ciò che questo richiede". Da qui la riflessione è passata all'internazionalizzazione e ai sistemi aggregativi, con le Organizzazioni di Prodotto (OP) in testa, per Guidi "le chiavi attorno alle quali si gioca il futuro dell'agricoltura bresciana, lombarda e italiana, a partire già da ora". Il Presidente ha quindi chiuso il suo intervento citando Agrinsieme, il coordinamento di Confagricoltura, Cia ed Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, che oggi si conferma un esempio di "cooperazione" di successo, espressione di numeri



Da dx: il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi ed il Presidente dell'Unione Francesco Martinoni

straordinari: 2 milioni di imprese ed il 14% dell'occupazione e del pil nazionale. "La cooperazione, intesa come integrazione di filiera ed aggregazione di prodotto, ma anche da

un punto di vista di rappresentanza, sostiene i redditi agricoli ed ha un ruolo chiave nell'agroalimentare italiano."

P. C.

IMU AGRICOLA

È caos. Ma per lo meno è arrivato il rinvio

È scongiurato, per ora, il pagamento dell'Imu sui terreni agricoli. Ad annunciare il Governo che, attraverso la voce del Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta, si è impegnato ad emanare un provvedimento urgente per bloccare la rata dell'Imu sui terreni agricoli in aree montane/collinari in scadenza il prossimo 16 dicembre. Agrinsieme ha valutato positivamente l'azione intrapresa per fermare la rata dell'Imu sui terreni agricoli ma sottolinea contestualmente che "l'eventuale proroga non rappresenta una soluzione al problema Imu, un provvedimento assolutamente iniquo sul quale occorre intervenire con misure correttive o alternative". "Attendiamo con fiducia una soluzione veloce ed equa - ha dichiarato Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura e coordinatore di Agrin-

sieme - nella direzione indicata da noi, che abbiamo più volte sollecitato una profonda rivisitazione dei criteri di esenzione, nonché un'attenzione alle peculiarità del settore". Agrinsieme si è resa per questo disponibile all'apertura di un tavolo tecnico tra i Ministeri competenti, e le Organizza-

zioni coinvolte per trovare una soluzione equilibrata. "In un momento contrassegnato dalla grave crisi economica, con difficoltà di accesso al credito, ci si aspetta dal Governo - ha concluso Agrinsieme - interventi di sostegno alle imprese agricole e non certo ulteriori aggravii fiscali".

CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

L'Agricoltore
BrescianoQUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIADirettore Responsabile
FRANCESCO MARTINONIAutorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

Visita la nostra
pagina e clicca suIMPORTANTE
CONTROLLO
INDIRIZZO PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta certificata.

AUGURI
DI BUON NATALE
dalla Redazione

Primo piano



INTERVISTA AL PRESIDENTE MARTINONI

Fare agricoltura nel 2015

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un fattore chiave alla base della debolezza delle nostre aziende è certamente dato dalla frammentarietà produttiva e, quindi, dalle dimensioni delle nostre imprese. Il recente rapporto di Nomisma-Agrinsieme evidenzia come il valore medio della produzione di un'azienda agricola italiana sia di 29.000 euro, contro i 142.000 euro della Francia e i 172.000 euro della Germania. È evidente che le opportunità dell'export e la competitività aumentano al crescere delle dimensioni delle imprese. Torno quindi a sottolineare l'importanza del fare cooperazione ed aggregazione, in OP, reti d'impresa o distretti. Ciascun imprenditore può scegliere di avere un ruolo sul mercato e ciò in funzione della sua capacità di sviluppare aggregazioni quale forma per ottimizzare costi, risorse e realizzare obiettivi strategici comuni, risparmiare, condividere competenze. Oggi non possiamo più permetterci una crescita solitaria. Fare sistema è diventato un'esigenza fisiologica per un'impresa oggi.

Quali sono i fronti sui cui è maggiormente impegnata l'Unione Agricoltori per supportare gli imprenditori in questa fase così delicata e ricca di cambiamenti?

Il 2014 ci ha visto impegnati su diversi fronti, dalla modifica della

"Le imminenti festività natalizie mi danno l'opportunità per ricordare la nostra vicinanza alle imprese, anche e soprattutto in riferimento al difficile momento congiunturale"

Francesco Martinoni

Direttiva Nitrati, estremamente ed ingiustamente penalizzante per gli agricoltori, al sostegno della sperimentazione in campo aperto degli Ogm. Se con grande insoddisfazione da parte nostra sembra che la partita sugli Ogm si sia fermata, attendiamo positivi la modifica finale del DM nitrati, nel quale sembrano confermate molte delle nostre indicazioni. Sul tema, continua il confronto con il Ministero dell'Ambiente e dell'Agricoltura affinché si invii a Bruxelles l'ultimo studio dell'Ispra che consentirebbe all'Italia ed in particolare alla Lombardia di avviare la revisione delle aree vulnerabili. Per quanto riguarda la Pac siamo particolarmente impe-



gnati ad assistere ed informare le aziende sulle novità della Riforma mentre stiamo già lavorando sulle proposte correttive da presentare nel 2017. Intensa anche l'attività dei nostri uffici tecnici per cercare di rendere il prossimo Piano di Sviluppo Rurale più semplice ed

in linea con le esigenze economiche e di sviluppo delle imprese bresciane. Al centro della nostra attenzione si conferma il "cancro burocrazia", uno dei maggiori problemi di competitività delle nostre imprese: fondamentale la semplificazione rispetto alle quale stiamo

richiedendo con forza la creazione di un sistema di controlli unico che centralizzi le attività oggi svolte da molti enti tra cui Asl, Nas, Arpa, e così via. Infine, resta strategico il nostro supporto per lo sviluppo di aggregazioni tra aziende, convinti che questo rappresenti davvero un cambio di rotta per lo sviluppo dell'agricoltura nel nostro Paese.

Infine, gli auspici per il prossimo anno?

La fine di ogni anno e l'avvio del nuovo offrono sempre varie occasioni di riflessione e quest'anno in particolare, come abbiamo visto, sono numerosi gli spunti.

Quello che, tuttavia, vorrei arrivare a tutti gli imprenditori agricoli bresciani, di qualsiasi credo, colore, partito ed appartenenza sindacale, è un messaggio positivo: seppure in questo contesto di grande sacrificio, ribadisco i miei sentimenti di fiducia per il futuro della nostra agricoltura che, sono certo, saprà riscattarsi grazie alla dedizione, alla forza, alla visione, alla capacità ed al coraggio che caratterizzano gli agricoltori di questa terra. E' così che desidero augurare a tutti gli associati i più sinceri auguri di un Sereno Natale e di un 2015 positivo, che per ciascuno sia un anno di crescita e soddisfazioni.

P. C.

CRISI CUN SUINI DA MACELLO

Gli allevatori escono dalla Commissione. Prezzo inaccettabile

L'Unione Provinciale Agricoltori critica aspramente la proposta di prezzo dei suini da macello fatta oggi dalla parte industriale in CUN, che ha costretto la delegazione allevatoriale ad uscire dalla contrattazione.

Si tratta della conferma di quanto l'Unione sta da tempo denunciando e cioè che sono ormai venute meno, se mai ci sono state, le condizioni alla base della funzionalità e dei risultati della Commissione stessa il cui obiettivo dovrebbe essere il raggiungimento di un prezzo giusto per tutte le parti coinvolte. Il fatto rappresenta al tempo stesso l'ennesima dimostrazione che alla base della crisi del settore suinicolo nazionale vi è la mancanza assoluta di una base economico commerciale solida e propositiva, in grado di offrire una prospettiva di mercato al comparto.

Il mancato accordo odierno sul prezzo rappresenta un fatto estremamente grave che ribadisce il deterioramento nonché il fallimento della funzione di collaborazione e dialogo fra le parti. Già nei giorni scorsi, con l'invio di una lettera firmata da Agrinsieme al Ministero delle Politiche Agricole, era



stata anticipata la volontà da parte del mondo agricolo di non partecipare alle prossime riunioni CUN. Con il fatto odierno è evidente che non vi sia più scelta. È ora necessario fare nuovo appello al Ministro affinché intervenga mediando una situazione che si sta trascinando da troppo tempo, sostenendo in particolare l'apertura della CUN ad altre realtà industriali ed Organizzazioni di Prodotto.

"Per la gravità del fatto odierno - ha dichiarato il Presidente della Sezione

Suinicola Regionale e Provinciale, Serafino Valtolini - richiamiamo anche gli allevatori a protestare ritardando la consegna del prodotto all'industria. Siamo consci che questo non risolverà la drammatica situazione, che verrà sbloccata con la definizione di un modo alternativo all'attuale contrattazione unitamente a una rivisitazione di tutto l'impianto sul quale si è finora retta la nostra suinicoltura".

P. C.

METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge|Houle

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

Attualità

IL VINO DOCG 2014

UN FRANCOBOLLO PER IL FRANCIACORTA

Sono stati emessi quindici nuovi francobolli della serie tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alle produzioni di eccellenza del sistema enogastronomico italiano. La nuova serie di affrancature da 0,80 euro celebra in particolare il settore vitivinicolo con quindici francobolli dedicati a vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita in

rappresentanza delle diverse Regioni italiane. Per la Lombardia è stato scelto, per l'occasione, il Franciacorta DOCG. Lo affiancheranno nella nuova serie di francobolli il Barbaresco, Ruchè di Castagnole Monferrato e il Gattinara per il Piemonte, il Chianti, il Val di Cornia Rosso e la Vernaccia di San Gimignano per la Toscana, il Fior d'Arancio Colli Euganei, il Malanotte del Piave e il Recioto di Soave per il Veneto, il Frascati Superiore per il Lazio, l'Offida per le Marche, il Rosazzo per il Friuli Venezia Giulia, il Taurasi per la Campania e il Castel del Monte Nero di Troia Riserva per la Puglia.



GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

DECRETO NITRATI

LA MONTAGNA HA PARTORITO IL TOPOLINO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Approfondendo il nuovo provvedimento, si scopre che al di là delle autocelebrazioni della politica, le modifiche rispetto al precedente DM non sono state così tante. Per quel che riguarda la gestione dei liquami e letami, la sola nota positiva riguarda il periodo di divieto di spandimento per il quale viene data possibilità alle Regioni di prevedere un periodo fisso di 60 giorni (al posto degli attuali 90) ed una finestra flessibile per i restanti 30 giorni collegata all'andamento meteo (sempre che la Regione invii apposita relazione scientifica giustificativa al Ministero). Oltre a questo aspetto, le altre novità si riferiscono al digestato che, distinto in agrozootecnico e agroindustriale, con determinati requisiti può essere utilizzato con la valorizzazione agronomica nei limiti di 170 kg per ettaro nelle zone vulnerabili. È stata introdotta anche una tipologia di digestato equiparato ai fertilizzanti che però deve

presentare precise caratteristiche: 70% di azoto prontamente assimilabile, livello di efficienza dell'azoto maggiore dell'80%, copertura degli stoccaggi, obbligo di analisi annuale.

In estrema sintesi, questo DM rimbalzato tra i vari Ministeri per ben due anni andrà a normare la gestione del digestato con una serie di misure tecniche che, fortunatamente, la nostra azione e quella di Confagricoltura hanno permesso di non rendere vincolanti per le imprese. Unica eccezione, dovuta alla forte attività di lobby da parte di un'altra organizzazione sindacale, l'utilizzazione agronomica del digestato soltanto se non supera il 30% di materiale agricolo derivante da colture agrarie. In pratica nell'impianto può andare al massimo il 30% di mais con chiari effetti sotto il profilo dell'efficienza del digestore. Per fortuna, il limite vale solo per i nuovi impianti. Magra consolazione, in



particolare se estendiamo la riflessione e ragioniamo in ottica dello sviluppo delle agroenergie nel nostro Paese. È un copione che si ripete - si pensi al gran polverone sul fotovoltaico e a tutti

i tagli che si stanno facendo nel settore delle rinnovabili - al punto che ci chiediamo quale sia la strategia italiana per la "green economy", il futuro, secondo tutti gli Stati ad economia più avanzata del mondo. In Italia invece la politica ha intrapreso una direzione diversa, incomprensibile in quanto contraria allo sviluppo degli impianti ad energia verde che, oltre a fornire una valida integrazione al reddito delle imprese agricole, in un mercato sempre più caratterizzato dalla estrema volatilità dei prezzi al ribasso, rappresentano la soluzione al problema dell'inquinamento e dell'esaurimento mondiale delle fonti energetiche. Da parte nostra, continuerà la battaglia per sostenere quelle imprese che hanno scelto di investire nell'innovazione e nelle agroenergie, un'opportunità preziosa per l'ambiente e lo sviluppo economico del nostro Paese.

VINO

Misure investimenti vino

Entro il 3 febbraio è possibile presentare la domanda di contributo relativa alla misura "Investimenti di Cantina". Novità di quest'anno è la possibilità di chiedere a finanziamento tutte le dotazioni di cantina (es. pressa delle uve, vasche di grandi volumi, linea di imbottigliamento, ecc.). Restano confermate le dotazioni finalizzate all'adeguamento delle strutture per la degustazione e la vendita dei prodotti aziendali.
Informazioni: Ufficio Vitivinicolo 030.2436201

OLIO

Catasto olivicolo

Tutti coloro che coltivano oliveti sono obbligati ad aggiornare il proprio fascicolo aziendale inserendo:

- ▶ il numero di piante
- ▶ varietà coltivate
- ▶ sesto di impianto
- ▶ forma di allevamento
- ▶ anno di impianto
- ▶ destinazione d'uso

Informazioni: Ufficio Olivicolo 030.2436201

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),
SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE



Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

IrriAgri www.irriagri.com
di Andrea Settura




Mais a goccia, con Voi dalla stesura alla raccolta...

- ▶ SISTEMI D'IRRIGAZIONE A GOCCIA PER:
 - MAIS E ORTAGGI
 - VIGNETI E FRUTTETI
 - VIVAI E FLORICOLTURA
- ▶ SISTEMI PER FERTIRRIGAZIONE
- ▶ SISTEMI DI AUTOMAZIONE
- ▶ FILTRI AUTOMATICI
- ▶ CONDOTTE INTERRATE IN PVC E POLIETILENE
- ▶ SOLUZIONI PER L'IRRIGAZIONE RESIDENZIALE

Via Marrocco, 32, Rodengo Saiano (BS) - Tel. e Fax 030.6119483 - info@irriagri.com

FERREMI **FERREMI BATTISTA S.P.A.**
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

*Auguri di
Buone Feste*

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Landini McCORMICK MANITOU
RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

Attualità

FLOROVIVAISMO - 13.01.2015

NASCE IL MERCATO DEI FIORI

L'Associazione Florovivaisti Bresciani in collaborazione con l'Unione Agricoltori sta sviluppando un interessante progetto per le imprese florovivaiste bresciane. L'iniziativa, dal nome "Il mercato dei fiori in L.go Formentone", prevede la creazione di un vero mercato con vendita diretta di fiori e piante

in Largo Formentone, a Brescia. Il periodo in programma va da aprile a giugno 2015 e prevede un numero definito di domeniche. Per spiegare il progetto e definirne i dettagli, il 13 gennaio alle ore 17.00, nella sede dell'AFB (via Gussalli 3, Brescia), si terrà un primo incontro esplicativo. In particolare, verranno presentate le date di svolgimento del mercato, il regolamento ed i costi di partecipazione. Per aderire e richiedere ulteriori informazioni: info@florovivaistibrescia.it - 030.3534008/334.6446163



PAC 2014-2020

Addio ai titoli storici. Come calcolare i nuovi pagamenti diretti

Dal prossimo 1° gennaio, i titoli storici lasceranno il posto ai nuovi titoli portando un cambiamento notevole, con meccanismi alquanto complessi. Di seguito gli elementi per il calcolo del nuovo sostegno

CINQUE TIPOLOGIE DI PAGAMENTI DIRETTI

1. **pagamento di base:** 58% del massimale nazionale
2. **pagamento ecologico (greening):** 30%
3. **pagamento per i giovani agricoltori:** 1%
4. **pagamento accoppiato:** 11%
5. **pagamento per i piccoli agricoltori:** pagamento annuale forfettario che sostituisce tutti i pagamenti diretti

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PAGAMENTI

- ▶ Essere Agricoltore attivo al momento della domanda unica 2015
- ▶ Presentare una domanda di assegnazione (15 maggio 2015)
- ▶ Aver ricevuto pagamenti diretti nel 2013 (o essere produttore ortofrutticolo, di piante ornamentali e vigneti), oppure aver avuto l'assegnazione dei diritti all'aiuto dalla riserva nazionale nell'anno 2014, oppure non aver mai avuto in proprietà o in affitto diritti all'aiuto dimostrando di aver esercitato attività agricola al 15 maggio 2013.
- ▶ Dimensione minima dell'azienda: 5.000 metri quadrati.

IL PAGAMENTO DI BASE

La prima e più importante tipologia dei pagamenti che rappresenterà il nuovo titolo, diverso dai precedenti in possesso degli agricoltori, in scadenza il 31 dicembre 2014.

I titoli relativi al pagamento di base sono essenziali anche per i successivi pagamenti (ad eccezione del pagamento accoppiato). I nuovi titoli saranno assegnati sulla base della domanda unica e saranno pari al numero di ettari condotti relativi a:

- ▶ seminativi, comprese le colture protette e le permanenti, inclusi i vivai ed il bosco ceduo a rotazione rapida a determinate condizioni;
 - ▶ prati e pascoli permanenti.
- Il loro valore unitario nazionale si attesta a circa 180€/ha. Il pagamento di base è esclusivo per gli agricoltori che accedono alla riserva nazionale; gli altri avranno un titolo di valore diverso, derivante dai pagamenti percepiti nel 2014 ed effetto della convergenza parziale ("modello irlandese") il cui fine è avvicinare gradualmente il valore dei titoli al valore medio. Il modello di convergenza "irlandese", in particolare, prevede entro il 2019 che:
- ▶ il valore dei titoli non potrà diminuire di oltre il 30% rispetto al valore unitario iniziale;
 - ▶ nessun titolo avrà un valore unitario più basso del 60% del valore unitario nazionale.

IL VALORE UNITARIO INIZIALE

Dal 2015 il valore dei titoli dipenderà dal loro valore unitario iniziale (VUI), un valore di riferimento che consente di determinare il valore dei titoli per ogni anno dal 2015 al 2020.

$$VUI = [(a + b) / c] \times (D / E)$$

- a = pagamenti percepiti per il 2014 relativi al regime di pagamento unico (titoli)
- b = pagamenti percepiti per il 2014 relativi all'articolo 68 tabacco, danna racemosa e patate
- c = n° titoli nel 2015 (= numero ettari ammissibili)
- D = massimale naz.le del pagamento di base nel 2015
- E = importo dei pagamenti diretti erogati a livello nazionale per il 2014

Il rapporto (D/E) è indipendente dall'azienda e si attesta intorno al 56%. Il rapporto [(a + b) / c] invece, è legato alla situazione individuale e dipende dai pagamenti percepiti nell'anno 2014 e dal numero di ettari ammissibili riferiti all'anno 2015.

Secondo le regole del modello "irlandese", se il Valore Unitario Iniziale è superiore a quello Nazionale i pagamenti diretti diminuiranno al massimo del 30%; viceversa, se il VUI è inferiore al VUN, i pagamenti diretti aumenteranno fino ad arrivare al 60% del VUN.

IL VALORE DEL PAGAMENTO DI GREENING

Anche per il "greening" l'Italia ha scelto il "modello irlandese" per cui il pagamento verde sarà diverso da agricoltore ad agricoltore, sulla base di una percentuale (circa il 52%) da applicare al pagamento di base. Gli agricoltori con un titolo del pagamento di base più elevato avranno un pagamento greening più alto.

PAGAMENTO PER I GIOVANI AGRICOLTORI

Ne beneficiano gli agricoltori con meno di 40 anni che si insediano per la prima volta come capo-azienda, o che si siano insediati nei 5 anni precedenti la prima presentazione della domanda per il pagamento di base. È concesso per 5 anni e per un massimo di 90 ettari. Se l'insediamento è avvenuto prima del 2015, il periodo viene ridotto: per esempio, se un giovane si è insediato nel 2012, il pagamento è concesso per due anni (2015 e 2016). Il giovane percepirà un pagamento equivalente al 25% del pagamento di base.

PAGAMENTI ACCOPIATI

Verrà mantenuto un contributo direttamente legato ad alcuni settori, indipendentemente dagli altri paga-



menti. Segue una sintesi dei valori massimi di premio, il cui valore unitario dipenderà anno per anno dai capi/ha ammissibili.

- ▶ Vacche da latte con vitello: 56€/capo (+40€ in montagna), vacche nutrici 202€/capo
- ▶ Capi bovini 12/24 mesi macellati: 46€/capo, ovini 12€/capo, agnelli IGP 10€/capo, bufale 20€/capo
- ▶ Soia 97 €/ha per un massimo del 10% della superficie aziendale oltre i primi 5 ha.
- ▶ Riso 120 €/ha, barbabietola da zucchero 325€/ha, pomodoro da industria 160 €/ha, olio di qualità 130 €/ha

PAGAMENTO PER I PICCOLI AGRICOLTORI

Ha l'obiettivo di rendere i pagamenti diretti più facilmente accessibili. È un regime facoltativo per le

aziende con importo complessivo non superiore a 1.250€/anno, con esonero dagli impegni di greening ma l'obbligo di rispettare i requisiti minimi e mantenere almeno un numero di ettari ammissibili pari al numero dei diritti. Per accedervi le aziende devono presentare una domanda di assegnazione entro il 15 maggio e la conseguente domanda di adesione entro il 15 settembre.

Antonio Civini
Responsabile Area Tecnica

Informazioni basate sui testi normativi attualmente in vigore. Per restare aggiornati sulle evoluzioni, fare riferimento agli uffici tecnici della sede e delle zone dell'Unione Agricoltori.

I NOSTRI LUTTI



L'1 dicembre 2014 è mancata
BOTTOGLIA ANGIOLINA
di anni 84

vedova Carrara e madre delle associate Claudia e Rita Carrara della Cascina Palazzina Nuova di Gottolengo. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno porgono alla famiglia vivissime condoglianze.



Il 26 novembre 2014 è deceduto
ZANOLETTI UMBERTO
di anni 77

agricoltore di Ghedi (Cascina Calcinera). Lo ricordano con affetto i figli Giovanni, Tranquillo, Caterina e Domenico a cui l'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno porgono le più sentite condoglianze.



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

...e tanto altro

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO



CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

Soci

10-17-24 GENNAIO 2015

CORSO PER TRASPORTO ANIMALI VIVI

La F.A.I. di Brescia (Federazione Autotrasportatori Italiani) in collaborazione con la Regione Lombardia e l'A.S.L. di Brescia organizza la 38° edizione del corso per ottenere il "Certificato di idoneità per i conducenti e i guardiani" dei veicoli che trasportano animali vivi, obbligatorio ai sensi del Reg.CE 1/2005 e del D.Lvo 151 del 25.07.2007.

Il corso si terrà sabato 10, 17 e 24 gennaio 2015 dalle ore 8.00 alle 12.00, nella sede FAI di Brescia "Scuola del Trasporto" (Via della Volta 76/a).
Per informazioni ed iscrizioni: 030.3556865



LE VISITE ALLE ECCELLENZE DEI GIOVANI

Giovani agricoltori a lezione sul campo

Il successo di un'azienda è fatto dalle persone: l'entità del comportamento ed il porre al centro dell'interesse il valore della persona genera nel tempo anche risultati economici migliori, e duraturi". Sono le parole del Presidente della Latteria Soresina, Tiziano Fusar Poli, azienda lombarda di spicco dove si producono Provolone e Grana Padano ed oggetto della prima tappa delle "Visite alle eccellenze 2014" promosse dall'Anga Brescia. L'iniziativa, che nasce con l'obiettivo di offrire ai giovani agricoltori l'opportunità di conoscere da vicino imprese esemplari del settore agroalimentare, è un momento molto atteso della vita associativa e quest'anno ha raccolto oltre una trentina di imprenditori da tutta la provincia. Merito dell'organizzazione, impeccabile, in capo al segretario, Domenico Braghini, e del programma particolarmente interessante scelto dal Presidente Andrea Peri che ha previsto l'incontro con aziende simbolo del territorio. A partire dalla Latteria Soresina, appunto, importante cooperativa di trasformazione del latte alla quale si collegano più di duecento soci produttori tra Brescia e Cremona, e che esprime numeri significativi: con oltre 9000 quintali di latte conferito ogni giorno (di cui circa il 75% è destinato alla produzione di Grana Padano), rappresenta il primo produttore mondiale di



Foto di gruppo con il Presidente della Latteria Soresina, Lorenzo Fusar Poli



Esterno della cooperativa di trasformazione Latteria Soresina

Grana con una quota pari al 10%. Significativo anche il bilancio il cui fatturato, più che triplicato negli ultimi quindici anni, quest'anno ha toccato i 325 milioni di euro. Ma al di là dei numeri o, per meglio dire, alla base dei numeri, in azienda sono le persone che contano: "la nostra strategia - ha ribadito il Pre-

sidente davanti ai giovani - si basa sulla condivisione, da un lato dei valori aziendali (il rispetto, l'etica, la passione e la visione) e dall'altro del successo. Nessun buon risultato può ripetersi nel tempo se i frutti non vengono ripartiti tra tutti gli stakeholder, i dipendenti, i soci e persino i fornitori". Da qui l'im-

pegno ad investire in formazione, premiando la meritorietà e vietando per regolamento l'assunzione di parenti o amici. Sul fronte soci e fornitori si persegue una crescita sostenibile mantenendo le radici sul territorio, che per Fusar Poli significa "innovazione, internazionalizzazione ma anche produzione in Italia". L'ultimo pensiero del Presidente va alle nuove sfide dell'agroalimentare ed al ruolo che ogni imprenditore oggi è chiamato a svolgere: "il mercato ormai è diventato lontano e per raggiungerlo le imprese devono crescere, unire le loro forze, fare cooperazione, per ottimizzare costi ed aggredire nuovi mercati disponendo al tempo stesso di maggiori strumenti contro la volatilità dei prezzi. Restare da soli, piccoli, significa essere tagliati fuori". Dell'importanza di fare unione ne è convinto anche Leonardo Salvini, uno dei titolari della seconda azienda visitata dai giovani bresciani, Tradizioni Padane, pastificio artigianale di Gottolengo specializzato nella produzione di pasta, sia fresca che secca, che proprio grazie alla creazione di reti d'impresa è riuscito a recuperare e valorizzare con successo materie prime di qualità destinate alla scomparsa. "Nasciamo con l'obiettivo di far rivivere i gusti della tradizione culinaria bresciana, attraverso prodotti di alta qualità provenienti dalle nostre terre, tra cui anche i grani

antichi che siamo riusciti a far rivivere e conoscere a livello globale", racconta Salvini ai giovani mentre visitano il laboratorio di produzione dove tutto viene ancora rigorosamente fatto a mano perché "nella lavorazione artigianale è possibile esaltare e ritrovare i sapori di un tempo". Tradizioni Padane oggi produce diverse linee di prodotti, dai casoncelli (con oltre duecento



Produzione di casoncelli all'azienda Tradizioni padane

ripieni diversi) alla pasta realizzata con materie prime ricercate, come la farina di Monococco Shebar, antico grano bresciano dall'alto valore nutrizionale riscoperto proprio dall'azienda. Pur mantenendo la propria matrice artigianale l'impresa ha saputo guardare con successo all'estero dove attualmente colloca oltre l'80% dei suoi prodotti. "Fondamentale per far questo - ha raccontato Salvini - è stato creare un sistema di reti sia con le aziende agricole, grazie alle quali oggi possiamo contare su materie prime di qualità superiore, sia con altre realtà produttive e commerciali con enormi vantaggi in termini di visibilità. Anche per un'azienda come la nostra, che si rivolge principalmente a nicchie di mercato, fare sistema è diventato decisivo". Ed è soprattutto grazie alle alleanze e strategie di filiera che Tradizioni Padane oggi vanta un fatturato in crescita del 10%, con prospettive di sviluppo significative, soprattutto nell'export dove si punta a nuovi mercati extra Eu, Usa ed Emirati in testa.

La giornata di visite è quindi giunta al termine, con un bilancio sicuramente positivo: tante le idee raccolte dai ragazzi che hanno confermato di apprezzare molto l'iniziativa, alla quale si sono già "prenotati" per il prossimo anno.

P.C.

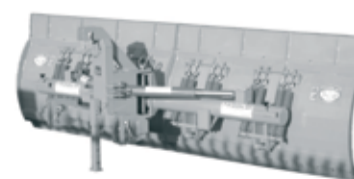


TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'AssistenzaVia Lenò 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813

Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



S.O.S. PULIVAPOR

Siamo presenti il
venerdì al mercato
di MONTICHIARIASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLIentro 24h
dalla chiamataRICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORITel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Soci

CALENDARIO 2015

L'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI RACCONTA L'AGRICOLTURA BRESCIANA

Dodici scatti per parlare dell'agricoltura bresciana descrivendo, direttamente attraverso il lavoro dei suoi protagonisti, un settore dinamico e vitale per l'economia provinciale. Questo il filo conduttore del nuovo calendario dell'Unione Provinciale Agricoltori il cui obiettivo è anche quello di celebrare la passione e la dedizione con cui gli agricoltori bresciani svolgono il loro lavoro, rendendo grande il settore agricolo provinciale, il Italia e nel mondo.



Il calendario è disponibile in sede e in tutti gli uffici zona.

FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA LE SILERE

IN DIFESA DELLE TIPICITÀ E DELLA TRADIZIONE

"Chi non risica, non rosica". Ce l'ha ripetuto spesso la signora Chiara Falappi, titolare dell'azienda Le Silere di Darfo. "Perché se non si rischia nulla, mettendoci del proprio, con un briciolo di follia, nulla si raccoglie".

Conosciamo Le Silere grazie alla loro speciale polenta, la classica e, soprattutto, quella nera, fatta con una qualità di mais tipico della Valle Camonica, nero appunto. Scopriamo che in azienda oltre al mais da cui si fanno polenta, pasta e biscotti, si allevano capre e maiali, e sono coltivati 5 ettari di vigneti da cui nascono ottimi vini Merlot e Nebbiolo.

La signora Chiara fa gli onori di casa mostrandoci una alla volta tutte le "sue chicche": le vigne, che beneficiano del microclima di questa zona che permette una vendemmia tardiva, la stalla con una ventina di animali, i terreni di Gratacasolo (Pisogne) dove si coltiva il mais giallo e quelli di Gorzone,



Pannocchia di mais nero

(Darfo), da dove invece arriva il famoso mais nero "che richiede isolamento - spiega la signora Chiara - per evitare contaminazioni con altre tipologie di grano e preservare così la propria purezza".

In effetti, non esistono altre coltivazioni nelle vicinanze e agli stessi terreni ci si arriva percorrendo a piedi, in una sorta di bosco, uno stretto sentiero ciotolato "che diventa come uno scivolo quando piove rendendo i lavori nei campi ancora più duri" puntualizza la signora Chiara sottolineando come l'agricoltura in montagna, soprattutto di certi prodotti, "sia una vocazione, un lavoro che si riesce a fare solo se spinti da una grande passione". Una passione che alle Silere diventa tutela delle tradizio-

ni, difesa delle tipicità ed, in particolare, attenzione all'ambiente e rispetto per la salute: "il mais nero ha una resa molto inferiore rispetto al classico ma rappresenta uno di quei prodotti tipici camuni che stanno scomparendo.

Le sue proprietà organolettiche, inoltre, sono di qualità superiore in quanto la componente integrale è superiore rispetto al mais tradizionale. Indispensabile agire perché certe coltivazioni continuino

ad esistere, nell'interesse di tutti". Alle Silere da qualche anno è stata avviata anche la conversione al biologico: "sebbene da sempre produciamo in modo naturale, con la massima attenzione all'impatto delle nostre attività sull'ambiente, crediamo che nonostante la debolezza del sistema certificatorio italiano, la qualifica ci possa avvantaggiare con le vendite, soprattutto al di fuori della Valle Camonica".

I prodotti delle Silere al momen-

to sono acquistabili nei mercati e diverse nelle fiere locali, "dove possiamo fare anche cultura spiegando ai clienti cosa acquistano e la qualità di ciò mangiano contribuendo in qualche misura ad ostacolare una perversione della nostra società dove sempre più di corsa e con sempre più cose da fare consentiamo ad altri, come la pubblicità, di scegliere per noi".

All'orizzonte non mancano nuovi progetti come la gestione dell'intera filiera produttiva ed uno spaccio aziendale. "molto più che un progetto", precisa la signora Chiara mentre ci accompagna, alla fine del nostro incontro, a visitare un vecchio edificio, da ristrutturare, che lei ed il marito hanno acquistato proprio per realizzare la vendita diretta dei loro prodotti, oltre che per gestire direttamente la trasformazione dei salumi e l'essiccazione del mais, a garanzia di una sempre maggiore qualità del prodotto. "A volte mi dico che siamo stati un po' matti a fare questo passo - ci dice mentre ci congediamo. E conclude: "ma si tratta di piccole parentesi perché nella vita, come nel lavoro, chi non risica non rosica".

P. C.



"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it



civile



fotovoltaico



...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO - BIOMASSE

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)
UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULLARE 3287214011 - 3287214012
info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it



industriale



biomasse

STUDIO DENTISTICO
dott. MERIGO CARLO
Centro di odontoiatria
e implantologia dentale



CONVENZIONATO con
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia

PARTICOLARI SCONTI PER I SOCI UPA (e loro Familiari)
Alfianello: 030/9305743 • Pontevico: 030/9930311 • Brescia: 030/300766
APERTI anche SABATO mattina e Mercoledì fino alle 22 su appuntamento

Non solo precocissimo ma anche altissimo!



Ronaldinio, il mais grande in tutti i sensi.

5 ottimi motivi per scegliere il Team Ronaldinio per fare trinciato.

- 1 Raccogli il tuo reddito 40 giorni prima.
- 2 Risparmia sulle irrigazioni.
- 3 Sta alla larga da stress estivi e piralide.
- 4 Bonifica il tuo terreno dalla diabrotica*.
- 5 Valorizza il tuo terreno con due raccolti.

*Utilizzo trinciato in prima epoca con sorgo in successione.

Tel. 0543 474611 - info_italia@kws.com - www.kws.it

Seminare il futuro
dal 1856

